

L'educazione: un'avventura affascinante

Don Antonio Mazzi è stato ospite dell'ultimo appuntamento della "Scuola per genitori" dell'Istituto comprensivo Galilei di Brendola. Palazzetto gremito di famiglie e ragazzi per una conferenza che ha incantato il pubblico! «Se salviamo i giovani, l'Italia ha una speranza!»



Don Mazzi

«I nostri ragazzi, come li vogliamo e come vogliono se stessi. Una mentalità alternativa per arrivare prima... del disagio» è il tema che don Mazzi ha sviluppato attraverso parole schiette e penetranti. Riflessioni sul mondo giovanile, sul ruolo dei genitori e sulle dinamiche della crescita che, come ha osservato il sindaco Renato Ceron «scaturiscono dal contatto con gli adolescenti, specialmente con quelli in difficoltà». La serata di venerdì 24 aprile si è aperta con alcuni pensieri dei ragazzi della secondaria di primo grado, che hanno espresso i sogni, le attese, i sentimenti e le paure che popolano il loro universo psicologico, anche in relazione al rapporto con i genitori. Prendendo spunto dalle sollecitazioni degli allievi, don Mazzi ha raccontato i giovani attraverso la metafora della nascita. Nella vita si nasce più volte. La prima nascita è quella naturale: «Voi siete fortunati, perché avete una mamma e un papà - ha ricordato il sacerdote veronese -. In molte parti del mondo non è così, alcuni vostri coetanei neppure sanno chi sono i genitori. Povero non è chi è privo di soldi, ma chi non è amato!».

La seconda nascita è l'adolescenza. «A questa età i ragazzi non sono più quelli di ieri né quelli di oggi. L'età più delicata è quella della scuola media. I preadolescenti sono un mistero, capaci di gesti estremi e di slanci di solidarietà. Hanno dentro la gioia e il dolore. Anch'io sono stato un adolescente ribelle - ha ricordato don Mazzi -. L'adolescente è l'infinito. Noi adulti spesso non li capiamo». Quando ci si innamora si nasce per la terza volta! «Siamo nati per essere amati e per amare. Il Padre eterno è tale perché ha creato l'Amore».

Diventare genitori vuol dire nascere un'altra volta. «Fare il genitore è un'avventura e non c'è avventura più affascinante dell'educazione! Bisogna essere capaci di vivere accanto al mistero che sono i figli, dobbiamo amarli per quello che sono. L'educatore



Il saluto del sindaco Ceron

è un sognatore, ma soprattutto uno che ascolta l'anima dei propri figli. L'educazione non ha ricette. A un figlio serve il silenzio, a un altro l'urlo, a una figlia basta un'occhiata, a un'altra occorre lo psicologo. Un sorriso è più rivoluzionario di qualsiasi punizione - ha insistito don Mazzi -. Si è genitori anche se non si è più una coppia. Se avete un adolescente in casa abbracciatelo. Se vi ha fatto arrabbiare fatelo due volte!». Nel contesto della serata, l'Amministrazione comunale, l'Istituto comprensivo e il Comitato genitori hanno ringraziato la professoressa Francesca Bedin, prossima

alla pensione, da vent'anni ispiratrice e referente della "Scuola per genitori" di Brendola. Le riflessioni proposte da don Mazzi, accompagnate da storie di ragazzi che egli incontra quotidianamente, sono raccolte nel suo libro recente, dal titolo provocatorio: "È severamente proibito fare figli. Piccole regole per genitori d'oggi". Volume nel quale l'autore tratteggia «otto tipologie di figli che "ci rovinano la vita". Ma tra il rovinare la vita e riempire la vita ci sono le fatiche, i sospiri, i dubbi, i vent'anni più belli per un genitore, per una famiglia».



Il palazzetto gremito

Uno sguardo su Brendola di Vittoria Rossi

La studiosa Vittoria Rossi è stata ricordata a Brendola il 31 maggio con una giornata nata dalla collaborazione tra Comune, Italia Nostra Medio e Basso Vicentino e Pro Loco

Si intitolava "Uno sguardo su Brendola", come il celebre volume della professoressa vicentina. «A quasi un anno dalla scomparsa, abbiamo organizzato un pomeriggio insieme agli amici ed estimatori di Vittoria Rossi per ricordare questa grande studiosa ed appassionata del territorio di Brendola, dell'ambiente, dell'arte, della storia, delle tradizioni del vicentino e del mondo tutto» spiega il Presidente di Italia Nostra Andrea Spaliviero.

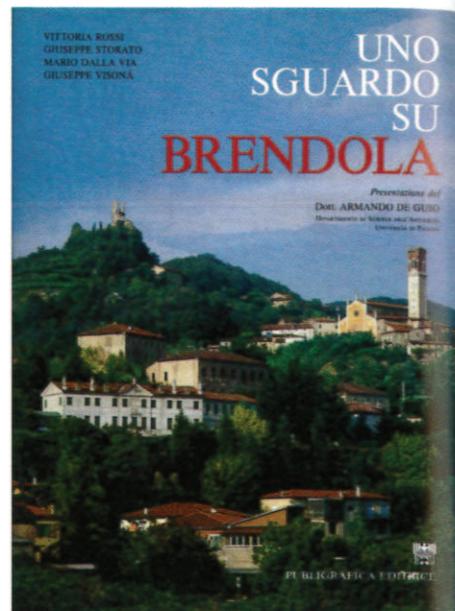
UNO SGUARDO SU BRENDOLA



Vittoria Rossi ha davvero descritto in modo memorabile i luoghi del suo territorio, con esposizioni di grande profondità, precisione e cultura, ma di facile lettura anche per i comuni lettori. Dei racconti appassionanti,

che si dipanano come un romanzo, lasciando sempre qualcosa su cui riflettere. Come quando scriveva delle piccole-grandi ville "quasi dimenticate" del Palladio: "Nel vicentino sono 66 fra casolari, cascine, fienili, piccole ville, portali. Palladio le concepì con la stessa importanza per la quale l'architettura veneta civile sta a quella religiosa-romana. Costruzio-

ni pensate per famiglie senza ambizioni di potere, interessate a sviluppare la produzione agricola, case dignitose, senza fasto, nate per essere vissute da gente che la campagna la viveva lavorando. Si sapeva che l'autore della Rotonda, della Basilica, del Redentore di Venezia aveva costruito diversi edifici anche in campagna; il fatto però che la maggior parte di esse sia stata dimenticata da tutti - persino dalla storia - e soprattutto dallo Stato è un qualcosa che dovrebbe fare riflettere gli amanti delle bellezze d'Italia". Oppure quando parla del Palù di Brendola: "Prendere la strada che da San Valentino chiamata del Palù attraversa il territorio formato dall'antica palude bonificata è un piacere per gli occhi: in questo ambiente l'agricoltura è sovrana e mantiene tutti gli spazi intervallati da un reticolo di scoli, rogge, canali, che dimostrano il lungo, capace nonché faticoso lavoro dell'uomo fin dai tempi più antichi. Qui l'ambiente è ancora intatto e potrebbe venire valorizzato includendo una zona umida di tutela, per un ambiente tra i più interessanti e ricchi di vita, ma anche uno degli ecosistemi più delicati della biosfera". Infine l'Oratorio dell'Annunciata, detto chiesetta Revese: "L'oratorio dell'Annunciazione di Maria Vergine è uno dei più squisiti gioielli



dell'architettura sacra vicentina del primo Rinascimento. La sua storia ha inizio tra il 1490-92, quando la famiglia Revese commissionò un oratorio ad Alvise Lamberti di Montagnana. Stretta affinità l'edificio rivela con il prospetto della chiesa di Santa Maria dei Miracoli di Lonigo, del medesimo architetto. L'oratorio rimase alla famiglia Revese sino alla scomparsa dell'ultimo discendente don Gaetano Revese, nel 1888".

Programma della giornata

Domenica 31, ritrovo nel pomeriggio al Centro Polifunzionale di Brendola, alla presenza del sindaco Renato Ceron, del presidente di Italia Nostra Spaliviero, con Mons. Antonio Marangon che ha illustrato gli aspetti storici, artistici, culturali e gli ultimi restauri della Chiesetta Revese. È seguita visita guidata all'Oratorio con la dott.ssa Alida Martinello della Pro Loco e passeggiata lungo via Carbonara, dove sorge la casa di Vittoria, Villa Salviati-Rossi. Infine, presso la Sala della Comunità, concerto dei musicisti dell'Incepta Sonus Ensemble con musiche di Franz Schubert.



Palù di Brendola. A des: l'oratorio Revese. Sopra: Vittoria Rossi e la copertina del libro



BRENDOLA. Il Consiglio ha approvato le norme di polizia mortuaria

Sepolture di famiglia Il nuovo regolamento

Il convivente sarà tumulato accanto al proprio caro

Isabella Bertozzo

Anche il convivente potrà richiedere di essere tumulato accanto al proprio caro, così pure i genitori di un figlio scomparso prima di loro. Questi alcuni dei casi discussi in Consiglio comunale che hanno portato alla modifica del regolamento di polizia mortuaria. L'ultimo ampliamento del cimitero maggiore, che ha visto l'aggiunta di un nuovo spazio davanti alle ex entrate del cimitero originario e del primo ampliamento, avvenuto una decina d'anni durante il secondo mandato del sindaco Mario Dal Monte e completato durante il primo mandato dell'attuale sindaco Renato Ceron, aveva visto il consolidarsi di un regolamento secondo il quale, ad esempio, le persone in vita potevano acquistare un loculo. In questo modo però molti loculi rimanevano inoccupati anche per lungo tempo. Con il passaggio in Consiglio comunale si sono disciplinati alcuni casi specifici. Il primo riguarda i genitori rimasti in vita dopo la morte di un figlio: si è deciso di equiparare il figlio al coniuge superstite, in modo che i genitori alla loro morte



L'ingresso del cimitero di Brendola. Nuove regole per le sepolture

possano essere deposti accanto al figlio. Altra situazione riguarda la concessione al coniuge o al convivente di un loculo o una celletta ossario adiacente a quello del deceduto, se la persona interessata ha compiuto i 60 anni.

La convivenza dovrà essere dimostrata con certificato di stato di famiglia. Inoltre si è affrontata la concessione di loculi o cellette a persone ultraottantenni ancora in vita, senza parenti e che desiderino scegliere liberamente come disporre delle proprie spoglie. Infine la delibera, approvata all'unanimità, delega alla Giunta «la facoltà di inter-

dire il rilascio delle concessioni in vita di loculi e cellette nel caso la disponibilità non garantisca nel successivo quadriennio la copertura delle richieste». Spiega l'assessore ai lavori pubblici Silvano Vignaga: «Per il momento non serve ampliare la zona dei loculi. Nei prossimi mesi decideremo se dedicare a nuovi loculi l'area a destra entrando nel cimitero maggiore. Nella progettazione iniziale la zona era stata prevista per cappelle di famiglia, ma non essendoci richieste potremmo decidere di proseguire con i loculi». ●

BRENDOLA. Carabinieri in via Mascagni

Fermati con la droga Segnalati due minori

Due giovanissimi sono stati sorpresi dai carabinieri in possesso di alcune dosi di sostanza stupefacente, motivo per il quale sono stati segnalati come assuntori. L'episodio è avvenuto in via Mascagni, dove i militari della stazione hanno individuato i due minorenni, entrambi residenti in paese, che avevano con sé una modesta quantità di hashish per uso personale. Dopo l'identificazione è scattata la segnalazione alla prefettura come assuntori con le conseguenze del caso. •



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri a Brendola. ARCHIVIO

BRENDOLA

La diversità in festa alla fattoria Massignan

Dieci giorni di iniziative e appuntamenti fra concerti, spettacoli, saggi, cene a tema, incontri e dibattiti. È il Festival Abilitante, organizzato fino al 14 giugno alla fattoria didattica Massignan di Brendola, in via Sella, dalla cooperativa Piano Infinito, in collaborazione con una lunga serie di associazioni e con il patrocinio di cinque Comuni. L'obiettivo di Piano Infinito, che propone la kermesse per la terza volta, «creare contesti includenti, dove le diversità si contaminino e si uniscano», ma anche «occasioni di incontro, di ascolto e di benessere», celebrando «ciò che ci anima e ci rende orgogliosi». Tra i tanti appuntamenti: domani alle 21.30 il concerto dell'«Osteria Popolare Berica». Martedì 9 alle 21 ci sarà il concerto di «Musiche Migranti» con Andrea Bressan, Saverio Tasca e Arup Kanti Das; altro appuntamento è il reading in forma scenica «Cartongesso», che l'11 giugno alle 21 vedrà in scena Mirko Artuso, Giuliana Musso, Patrizia Laquidara e la Piccola Bottega Baltazar. Dopo il concerto di venerdì 12 con Sir Oliver Skardy, già leader dei Pitura Freska, sabato 13 alle 21.30 toccherà al cantautore Pacifico. • **I.BER.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENDOLA/1. I ladri hanno forzato una finestra sopra una delle vetrine dell'attività commerciale

Furto da 50 mila euro Rubati vestiti e scarpe

I malviventi hanno praticamente svuotato di abiti e calzature di pregio il negozio "Sartori Srl" che aveva aperto pochi mesi fa

Isabella Bertozzo

Oltre 2 mila capi d'abbigliamento e 150 paia di scarpe, per un valore complessivo di circa 50 mila euro: è il bottino del furto subito l'altra notte dal negozio Sartori Srl di via De Gasperi, aperto da poco, che è stato praticamente svuotato.

Ignoti malviventi hanno forzato una finestra sopra una delle vetrine verso l'ingresso delle attività al primo piano della palazzina al numero 26. Si sono poi diretti nella parte più interna dove erano disposti gli abiti. Recuperati alcuni grandi sacchi neri vi hanno infilato tutta la merce, abiti e scarpe, e hanno aperto il portone sul lato che guarda via Pacinotti per caricare la merce su un mezzo con il quale si sono dileguati. Giovedì mattina la titolare Carlotta Sartori e il fratello Carlo sono giunti come ogni giorno poco prima dell'orario di apertura, e, parcheggiando, hanno notato il portone aperto.

I titolari: «Una grande amarezza però vogliamo reagire e provare ad andare avanti ugualmente»

«Passando davanti alle vetrine - ha spiegato Carlotta Sartori - non ci siamo accorti di nulla perché tutto era in ordine. Parcheggiando invece abbiamo visto subito quanto era successo. Hanno portato via tutti gli abiti, a parte quelli indossati dai manichini in vetrina. C'erano capi firmati di un certo valore e molta altra merce arrivata da pochi giorni». «Non abbiamo ancora l'assicurazione - intervienne il fratello Filippo - perché abbiamo aperto a febbraio, ci eravamo dati 6 mesi di prova. Ora che le cose stavano ingranando e che eravamo speranzosi per il futuro, abbiamo acquistato tutti gli abiti che adesso ci hanno rubato». «Sono sconvolta, il nostro investimento è andato in fumo» conclude Carlotta. Con lei, 23 anni, ci sono il fratello maggiore Filippo e il minore Carlo, e la commessa Lucia.

I tre fratelli accolgono con garbo i clienti, ma la loro delusione è evidente. L'altra mattina hanno tenuto chiuso per cercare di sistemare il negozio, fare l'inventario, riempire i buchi spostando la merce rimasta. Nel pomeriggio hanno riaperto. Ieri l'amarezza ha preso il posto dell'incredulità: «Però vogliamo reagire - dicono - e provare ad andare avanti». Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Brendola. •



Il negozio svuotato la scorsa notte dai ladri. I.BER.

BRENDOLA/2

Raid in ditta Via il cassone con i resti di acciaio inox

Trenta quintali di inox risultanti dalla lavorazione di verghe intere per un valore stimato di circa tremila euro, più il cassone che li conteneva. Questo il danno subito dalla Meccanica MTW in via Natta 4 all'alba dell'11 giugno scorso. Rodica Morosanu, di origini moldave, titolare dell'azienda che da un anno svolge la sua attività in paese (la sede precedente era a Creazzo), era andata in azienda quella mattina: «Proprio quel giorno alle 4.30 sono passata in ditta a prendere alcune cose prima di partire per accompagnare mio padre all'aeroporto - racconta



L'azienda presa di mira. I.BER.

la donna -, ma era tutto in ordine. Il camion dei ladri è arrivato alle 5. Hanno divelto il portone scorrevole d'ingresso, lo hanno appoggiato di lato, sono entrati nel cortile, hanno caricato il cassone e se ne sono andati: in 18 minuti hanno fatto tutto. Si vede chiaramente nel video di una telecamera, ora al vaglio dei carabinieri. Non ho mai subito furti, né mi aspettavo che potessero rubare un cassone, ma erano ben attrezzati». I.BER.

A Brendola

Niente rincari sulle prime abitazioni

La scelta è non aumentare la pressione fiscale. Per quanto riguarda la Tasi, la tassa che finanzia i servizi comunali, viene mantenuta l'aliquota base del 2,5 per mille, rinunciando alla possibilità di un aumento di un ulteriore 0,8 per mille. La somma da recuperare è di 390 mila euro, pari dal 70 per cento dei circa 554 mila euro necessari per coprire il costo dei servizi. Sono previste detrazioni secondo la rendita catastale; i fabbricati rurali, se ad uso strumentale, pagano l'1 per mille. Tutti gli altri immobili sono esclusi dalla Tasi, comprese le case in affitto. Il Comune manderà a casa i modelli F24 precompilati; le rate sono in scadenza il 16 giugno e il 16 dicembre. Quanto all'Imu, il Comune deve reperire circa un milione e 700 mila euro, in cui sono compresi i 506.600 euro che vanno al Fondo di solidarietà comunale. Il Consiglio ha quindi fissato le aliquote 2015: 3,6 per mille per le abitazioni di lusso; 7,6 per gli edifici produttivi; 10,3 per banche, assicurazioni e terreni edificabili; 9,6 per le altre tipologie di immobili; 8,6 per mille per le abitazioni concesse in uso gratuito a figli o genitori. Brendola, in quanto Comune non montano, introduce anche l'Imu sui terreni agricoli: l'aliquota è del 7,6 per mille, per un introito previsto di oltre 156 mila euro. Non sono state variate infine le aliquote dell'addizionale Irpef. **I.BER.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENDOLA

La raccolta differenziata raggiunge il 68 per cento



Cassonetti per la differenziata

Sfiora il 68 per cento la raccolta differenziata raggiunta a Brendola. Un risultato in crescita rispetto agli anni precedenti, ma che ha ancora un ampio margine di miglioramento soprattutto per quanto riguarda la frazione secca, ancora molto consistente. L'anno scorso i brendolani hanno prodotto 2.454 tonnellate di rifiuti urbani, di cui 541 tonnellate di secco, 424 di umido, 177 di plastica, 280 di vetro. Sempre nel 2014 ci sono stati 70 spazzamenti stradali. I dati sono forniti da Agno Chiampo Ambiente, di cui il Consiglio comunale brendolano ha approvato il piano finanziario 2015, che ammonta a 678.461,80 euro e che per l'anno in corso non prevede aumenti delle tariffe. «La strada corretta - dice l'assessore all'ambiente Barbara Tamiozzo - è quella di differenziare sempre di più e sempre meglio, in modo da diminuire i rifiuti prodotti, e conseguentemente abbattere il lavoro necessario per il loro trattamento e quindi i costi». **• I.BER.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENDOLA/1

Uno stage in municipio per 5 studenti nei mesi estivi

Arrivano dall'istituto tecnico "Rosselli" di Lonigo, dall'istituto tecnico commerciale "Piovene" di Vicenza e dall'istituto "Ceccato" di Montebelluna Maggiore. Sono i cinque stagisti di quarta superiore, tre ragazze e due ragazzi, che nel periodo estivo daranno una mano al personale degli uffici comunali di Brendola, nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro a cui l'Amministrazione comunale aderisce da anni.

L'esperienza durerà cinque settimane: i primi tre ragazzi sono già entrati in servizio, gli altri due arriveranno il 22 giugno e il 14 luglio. Saranno distribuiti tra ufficio tributi, segreteria, ragioneria, ufficio tecnico e biblioteca e saranno seguiti in ciascun settore da un tutor. Sono state le stesse scuole a proporre l'iniziativa a costo zero, e l'Amministrazione comunale ha accettato: lo scopo è dare un'opportunità vicino a casa ai ragazzi, in cambio di un aiuto in un periodo in cui le incombenze per gli uffici aumentano.

«Sarà un'occasione di crescita - spiega il sindaco Renato Ceron - e di confronto costruttivo con il mondo del lavoro, in un ambiente che farà di tutto per farli sentire accolti». **• I.BER.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENDOLA/2

I colli berici verso l'Expo Otto serate sui sapori

"Brendola la porta dei Berici con Expo 2015" è il progetto che condurrà Brendola all'Expo di Milano. Al via sabato alle 18 nella casetta del Gruppo sportivo a Vòdi Brendola una serie di eventi imperniati sui i sapori della terra brendolana presentati all'esposizione internazionale. "Nutrire il pianeta, energia per la vita" sarà lo slogan che animerà le otto serate a tema. Oltre alla sensibilizzazione sui temi dell'alimentazione sana e della riduzione degli sprechi, verrà rafforzata la cultura della territorialità. Seguirà il 22 luglio alle 19.30 cena all'Osteria Cà Vecchie con la partecipazione di Pasticceria Sweet Meeting; il 1° agosto 2015 alle 19 degustazione di saltarelle fritte alla pizzeria Ever 70; il 28 agosto alle 19.30 cena a tema a La Pergola con la partecipazione dell'Apicoltura Serena Benito; 19 settembre alle 19 pizza al Monkey's Café con il salumificio dei Castelli; il 20 settembre dalle 16.00 Coldiretti Vicenza all'agriturismo Monterosso; il 2 ottobre alle 18 presentazione del libro di Guerrino Lovato con degustazione prodotti grazie alla Coldiretti Brendola nella sala polifunzionale; e infine il 4 ottobre alle 16 degustazione prodotti bio all'agriturismo Monterosso. **• I.BER.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENDOLA

Invariate le tariffe del trasporto scolastico

Va presentata entro il 30 giugno la domanda di iscrizione per il servizio di trasporto scolastico. In base alle richieste, l'Amministrazione comunale riorganizzerà il piano trasporti, considerato che da settembre entrerà in vigore la settimana corta per tutte le scuole primarie del territorio comunale.

Il modulo va ritirato in municipio oppure scaricato dal sito www.comune.brendola.vi.it e restituito compilato entro appunto il 30 giugno; lo si può inviare anche via mail all'indirizzo serviziapersona@comune.brendola.vi.it.

Le tariffe rimangono invariate rispetto all'anno scolastico che si è appena concluso: per il servizio di andata e ritorno, 280 euro per il primo figlio, 200 per il secondo, gratis per il terzo e oltre. Per la sola andata o il solo ritorno, 210 per il primo figlio, 150 per il secondo, gratis per il terzo e oltre.

Allegando alla domanda la certificazione Isee, che sia successiva al 1° gennaio 2015, è possibile richiedere l'esonero o la riduzione della tariffa. L'importo potrà essere versato in rata unica, entro il 31 agosto, oppure in due rate: metà entro il 31 agosto e metà entro il 31 dicembre. ● I.BER.

BRENDOLA. Richieste da indirizzare all'Inps

Attivi i Bonus bebè per i redditi più bassi

Ottanta euro al mese per ogni neonato, fino a un totale di 960 euro l'anno e per un massimo di tre anni. Se l'Isee non è superiore a 7.000 euro, l'importo è raddoppiato a 1.920 euro l'anno. Sono le cifre del "bonus bebè", il contributo riconosciuto dalla nuova legge di stabilità e dedicato a coloro che hanno avuto un figlio, o che hanno adottato un bambino, tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017. Per poter presentare la domanda bisogna avere un Isee non superiore ai 25 mila euro

al momento della richiesta e per tutta la durata del beneficio. Se però l'Isee non supera i 7.000 euro, il bonus bebè è raddoppiato per ogni figlio, cioè 160 euro al mese. Il contributo decorre dal giorno della nascita, o dell'ingresso del bambino in famiglia nel caso di adozioni, e dura finché il bimbo ha compiuto il terzo anno di età (tre anni dall'ingresso in famiglia se è adottato). Le domande vanno presentate all'Inps con la procedura telematica. ● I.BER.

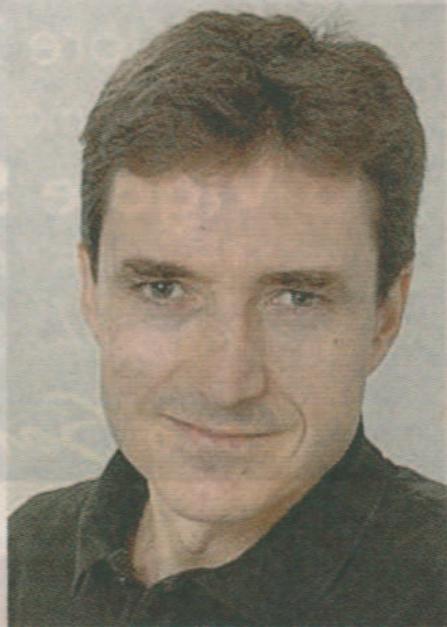
BRENDOLA. È morto a 44 anni per una malattia

Una folla commossa per l'ultimo saluto a Luca Dal Monte

Il feretro portato a spalla dagli ex compagni di scuola. L'addio della moglie Alessia e del fratello al pianoforte.

Una folla ha riempito ieri la chiesa parrocchiale di San Michele a Brendola per l'ultimo saluto a Luca Dal Monte, che avrebbe compiuto 44 anni a luglio, scomparso nei giorni scorsi a seguito di una grave malattia. Commovente la cerimonia funebre, presieduta dal parroco don Giampaolo Marta e concelebrata da altri quattro sacerdoti, don Sergio Badin, don Ruggero Bravo, don Francesco Frigo e don Massimo Peloso.

Il feretro è stato portato in chiesa a spalle da alcuni ex compagni di scuola di Luca dell'istituto Rossi di Vicenza; toccanti i momenti in cui la sorella di Luca, Laura, ha letto le preghiere dei fedeli, e più tardi il fratello Carlo ha dedicato a Luca alcuni brani al piano elettronico. Il momento più intenso è stato raggiunto quando una lettera della moglie, Alessia Beretta, è stata letta da un'amica: parole semplici ma profonde, a testimonianza di un legame molto forte, che continua ora nei due bambini della coppia. La famiglia di Luca Dal Monte è molto conosciuta in paese: il papà Danilo, già diri-



Luca Dal Monte

gente scolastico a Brendola, è stato anche sindaco, così come ha ricoperto la carica di primo cittadino in passato anche lo zio Mario. Gli stessi Luca e Alessia si sono impegnati per la comunità: lei, originaria della provincia di Milano è stata anche componente del comitato di gestione della scuola dell'infanzia.

Di Luca sono stati ricordati il grande attaccamento alla famiglia, la serietà e la competenza nella professione di ingegnere, la generosità divenuta stile di vita. Fino al 2013 è stato donatore di sangue. Poco dopo la scoperta della malattia, contro cui Luca ha lottato con coraggio, fino alla fine. • I.BER.

Italia-Canada sola andata



DI VALERIO LUISON

Un'incredibile voglia di raccontarsi, descrivere il suo nuovo mondo e soprattutto spiegare perché no, non tornerebbe indietro. **Stefano Bertoldo**, geometra oggi 36enne, oltre oceano **ha scoperto la sua America... in Canada**, e si percepisce già dalla voce con cui ripercorre la sua storia quel brivido di coraggio che l'ha spinto a osare così lontano. Partito da Brendola all'ennesima porta sbattuta in faccia dal mercato del lavoro italiano si è detto basta, e ha fatto la valigia destinazione Vancouver, British Columbia, 9 fusi orari di differenza da casa sua. "Sono partito il 22 maggio del 2014 - racconta ricordando a memoria tutte le tappe del nuovo capitolo della sua vita -: venivo dall'ennesimo contratto a termine non rinnovato. Li ho capito che non potevo continuare così, e che se il nostro sistema non era in grado di offrirmi delle possibilità di futuro, dovevo andarmele a cercare". **Come sei arrivato in Canada?** Non mi sono posto limiti, e non ho perso tempo. Avevo guardato anche l'Australia ma avendo più di 30 anni non avrei ottenuto il visto. In Canada invece c'è tempo fino



Ho perso 15 chili da quando sono arrivato. Ma è molto appagante

ai 35: ho fatto domanda per un annuncio di lavoro direttamente da casa mia, trovato su un blog di due ragazzi italiani residenti da queste parti, ed eccomi qua. **Di cosa ti occupi?** Faccio il Rebar Installer, il ferraio- edile in cantiere. È un lavoro faticoso, come lo è la vita qui soprattutto agli inizi: mi alzo alle 4 e mezza del mattino, e tra lavoro, spostamenti e scuola d'inglese vado a letto verso le 22. Pensa che ho perso 15 chili da quando sono arrivato. Ma è molto appagante, perché sanno cosa vuol dire meritocrazia: se dimostri quanto vali ti premiano, ma se non t'impegni ti cacciano con altrettanta facilità". **Come è stato andare via di casa?** Non facile, in particolare per i miei genitori. Ma entrambi sapevano che prima le avevo provate tutte, anche i lavori più umili. Quindi anche loro erano e sono tuttora consapevoli che anch'io devo farmi una vita. **Com'è il Canada?** Meraviglioso, incorniciato tra montagne rocciose e il cielo, tra natura selvaggia e modernità. I canadesi sono multietnici e molto cosmopoliti. **Quanto hai intenzione di rimanere?** Io spero per sempre, nell'Italia di oggi voglio tornare solo per fare il turista.

RIAPRE LA CHIESETTA REVESE

Conclusi i lavori di restauro realizzati dall'Amministrazione, ha riaperto al pubblico l'Oratorio di Santa Maria Annunciata, per tutti la "chiesetta Revese". Il 400esco sacello è stato oggetto di una riqualificazione di intonaci e affreschi interni, restituiti all'antico splendore: il costo dell'intervento è di 37.500 euro. Già in agenda le prime date per visite guidate in collaborazione con la Pro Loco: la chiesetta sarà aperta per tre domeniche, il 5 luglio, il 6 settembre e il 4 ottobre dalle 10 alle 12.



MATTEO VOLA ALLA CORTE DI SUA MAESTÀ

Dallo spazio... al Regno Unito. Matteo Zorzan, il giovane brendolano studente di ingegneria aerospaziale che ha lavorato nel team del progetto Esa "Polaris" - per il controllo attivo della temperatura dei satelliti - è stato ammesso alla prestigiosa Cranfield University, uno dei più importanti poli di ricerca scientifica in ambito internazionale. La sua nuova avventura, della durata di un anno, comincia il prossimo ottobre.

